

GAL ELIMOS

Comuni: 12
Pop_res.: 159.350

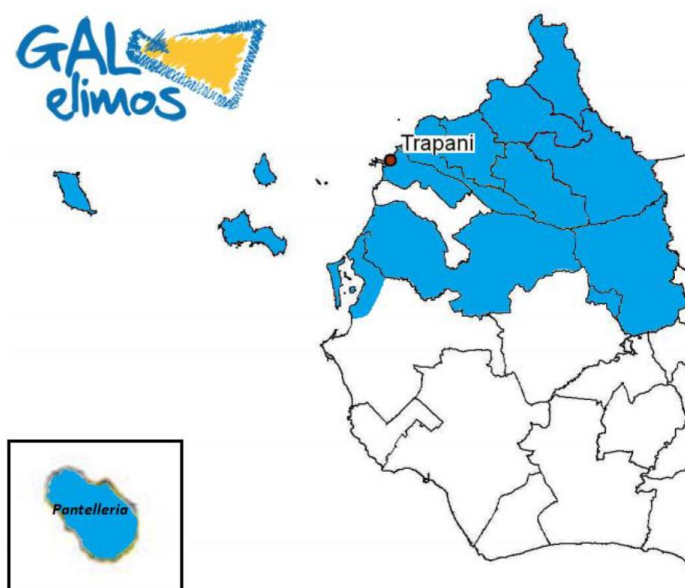


03/07/2017

ADDENDUM AL PAL "TERRE DEGLI ELIMI
2020"
approvato dal CdA n°2 del 20/06/17 e
dall'Assemblea dei Soci del 26/06/17*

*Il presente documento costituisce una appendice ad integrazione del Piano d'Azione Locale del
GAL Elimos

Denominazione GAL	Elimos	SOCIO / PARTNER	Comune GAL	Popolazione
Multifondo		Socio	Buseto Palizzolo	3.024
Numero Comuni:	12	Socio	Calatafimi Segesta	6.925
Popolazione residente Area GAL (ISTAT 2011):	159.350	Socio	Castellammare del Golfo	14.606
Popolazione > 60.000 ab.:	99350	Socio	Custonaci	5.386
Totale spesa pubblica	€ 9.018.573,20	Socio	Erice	27.970
Totale spesa FEASR	€ 4.018.573,20	Socio	Favignana	4.163
Contributo FEASR	€ -	Socio	Pantelleria	7.495
Totale spesa FESR	€ 5.000.000,00	Socio	San Vito Lo Capo	4.407
Contributo FESR	€ -	Socio	Trapani	69.183
Numero di ambiti tematici:	3	Socio	Valderice	11.907
Ambiti tematico 1	3. Turismo sostenibile	Socio	Vita	2.138
Ambiti tematico 2	7. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	Socio	Marsala *	2.146
Ambiti tematico 3	8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali			
Ambiti tematico 4				
Ambiti tematico 5				
Misura PSR	1.2 Sostegno alle attività dimostrative	€ 15.000,00		
Misura PSR	1.3 Sostegno a scambi interaziendali	€ 35.000,00		
Misura PSR	7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento	€ 250.000,00		
Misura PSR	7.2 Sostegno agli investimenti finali	€ 1.440.000,00		
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cooperazione	€ 1.778.573,20		
Misura PSR	16.3 Cooperazione tra piccoli operatori	€ 250.000,00		
Misura PSR	Misura aggiuntiva	€ 629.643,00		
Misura PSR	16.9 Sostegno per la diversificazione	€ 250.000,00		
Azione PO FESR	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti	€ 1.000.000,00		
Azione PO FESR	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione	€ 1.000.000,00		
Azione PO FESR	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza	€ 1.120.000,00		
Azione PO FESR	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione	€ 750.000,00		
Azione PO FESR	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture	€ 1.130.000,00		



Paragrafo 1.4. Funzionamento del GAL

Alla luce delle direttive dell'Autorità di gestione sulla selezione del personale GAL sono stati aggiornati i requisiti così come segue:

N.1 Direttore (coordinatore)

Il professionista, in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento (escluse le lauree triennali) e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

N. 1 Responsabile amministrativo e finanziario (RAF)

Al R.A.F., in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento (escluse le lauree triennali) e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

N. 1 Responsabile Segreteria e Amministrazione

La figura professionale con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso diploma secondo l'ordinamento vigente conseguito presso Scuole italiane, o titolo di studio equipollente per legge conseguito all'estero.

N. 1 Tecnico monitoraggio e auditing

Al professionista, in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento (escluse le lauree triennali) e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Al professionista, in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento (escluse le lauree triennali) e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

N. 1 Responsabile Tecnico

Al professionista, in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento (escluse le lauree triennali) e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

N. 1 Responsabile marketing

Al professionista, in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento (escluse le lauree triennali) e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

N. 1 Responsabile Animazione

Il professionista, in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento (escluse le lauree triennali) e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Nell'ambito del paragrafo 1.4 sono stati inseriti i riferimenti al Regolamento Interno aggiornato come segue:

Il GAL Elimos, sulla base di quanto previsto dall'Art.13 del Regolamento Interno del GAL Elimos approvato dal CdA n. 6 del 01/10/2016, si doterà di adeguate competenze tecniche e professionali in grado di poter portare avanti la SSLTP, impegnandosi ad attivare qualora necessario azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, idonee

disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi. Le risorse umane a vario titolo coinvolte saranno selezionate mediante l'individuazione di criteri e meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti.

Paragrafo 3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

L'obiettivo principale del GAL Elimos è il seguente:

“Entro il 2020, incentivare lo sviluppo sostenibile coinvolgendo il 7,16% di popolazione rurale (T21), facendo in modo che il 5,98% di essa tragga benefici dai maggiori servizi ed infrastrutture (T22) anche attraverso lo sviluppo di almeno tre reti di impresa, la formazione di n. 55 individui nell'ambito della valorizzazione delle risorse endogene, l'integrazione nelle stesse di fasce di popolazione svantaggiate a rischio di esclusione sociale, nonché la salvaguardia dell'ambiente tramite la tutela del territorio dai rischi idrogeologici e la valorizzazione dello stesso a scopi di attrazione turistica”.

L'obiettivo principale è correlato a due target di risultato (T) del PSR:

- T3 ovvero percentuale su numero totale di partecipanti formati nell'ambito del PSR Sicilia;
- T21 ovvero percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale sul tot. PSR Sicilia;
- T22 ovvero percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture;
- T23 ovvero il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER).

L'obiettivo principale è chiaramente un obiettivo formulato in termini “Smart” in quanto l'obiettivo è: specifico in quanto descrive efficacemente che si vuole perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio del GAL Elimos attraverso la creazione di posti di lavoro e migliori servizi ed infrastrutture; misurabile, in quanto vengono forniti dati o valori stabiliti; realizzabile perché un obiettivo che il GAL Elimos, sulla base del budget e del partenariato può raggiungere; realistico in quanto l'arco temporale fissato è adeguato all'obiettivo; vincolato a scadenza in quanto l'obiettivo verrà raggiunto entro il 2020.

Paragrafo 6. Esperienze del precedente periodo di programmazione

Il GAL “ELIMOS”, avendo attuato l'Asse 4 nel periodo di programmazione 2007-2013, ha ottenuto numerosi feedback positivi da parte degli stakeholder a vario titoli interessati.

Gli incontri nella fase di concertazione hanno dimostrato quanto fosse ancora vivo l'interesse per le tematiche portate avanti nei progetti della programmazione 2007/2013, in primis UMayyad e Rete Sentieristica dell'Agro-Ericino - Trekking Tourism.

Pertanto il Gal Elimos si è fatto promotore di questi interessi ed ha approfondito le tematiche ambientali e del turismo sostenibile per il nuovo periodo programmatorio 2014/2020 attraverso un processo strutturato con il quale si propone di aumentare l'attrattività e il valore intrinseco del territorio stesso e delle imprese che vi agiscono.

In particolare, si intende avviare un progetto di turismo esperienziale e relazionale denominato “Vivi da Siciliano”, pensato collegialmente con un pool di operatori turistici locali.

Il progetto “Vivi da Siciliano” si propone di individuare una formula innovativa, in grado di attirare i viaggiatori critici e responsabili, ovverossia tutti coloro che mostrino un interesse per l’autentico, per l’originale, per la scoperta dei luoghi. I concetti-chiave, da veicolare saranno la tranquillità, la riflessione, l’accoglienza amichevole (più che l’ospitalità), la sicurezza, la salute, la continuità di relazione.

Il progetto opererà per favorire l’incontro della domanda e dell’offerta a partire da una gestione equilibrata e combinata delle relazioni interpersonali. Esso sarà “integrato” in quanto mira ad esaltare contemporaneamente storia, tradizioni e produzioni. I turisti, o meglio gli ospiti, del territorio del GAL Elimos, avranno l’opportunità di mangiare come noi (e con noi), di esercitare alcune delle attività tradizionali del territorio elimo (es. incocciare il cous cous, attorcigliare la pasta attorno ai busi per fare le busiate, tessere tappeti in un antico telaio, vendemmiare, fare zabbina, comprendere le peculiarità della tecnica di coltivazione dell’alberello di Pantelleria) e vivere le nostre tradizioni (la processione dei Misteri a Trapani, un concerto all’alba al teatro antico di Segesta). Tutte attività, sacre o profane, culturalmente stimolanti o semplicemente divertenti, che possono coprire, in un’ottica di destagionalizzazione, l’intero arco dell’anno. Vivi come noi, un claim evocativo dove il noi diventa un’entità simbolica.

Si studieranno approcci per accompagnare il turista in tutte le fasi: prima, durante e dopo la sua esperienza nel nostro territorio.

Per garantire la qualità dell’offerta, si studieranno pacchetti con i tour operator, le ADV, le associazioni e gli operatori della ricettività.

Saranno previsti interventi di aggiornamento e formazione con tutti gli attori del territorio interessati, compresi i punti di informazione e le pro loco. Anche in questo caso i fattori critici di successo sono l’operatività in filiera e il coinvolgimento della popolazione.

L’obiettivo verrà perseguito agendo tanto sulle risorse umane esogene (viaggiatori e turisti) mediante l’aumento dell’awareness, della capacità attrattiva e della fiducia esterna quanto sulle risorse umane endogene (popolazione locale) attraverso la creazione del consenso, il riconoscimento degli aspetti positivi del territorio, l’orgoglio di appartenenza e la fiducia interna.

Come ampiamente sperimentato dal GAL Elimos nella precedente programmazione, il senso di appartenenza alimentato dalla conoscenza e dalla fiducia reciproca portano grandi risultati attraverso la comunione delle pratiche, l’integrazione delle conoscenze e delle attività e le economie di scala, facilitando il raggiungimento degli obiettivi.

Il partenariato del GAL Elimos, inoltre viste le favorevoli ricadute sociali della creazione di una piattaforma logistica e dell’istituzione, nell’ambito della Misura 421, di 5 social market destinati alla vendita non lucrativa alle fasce economicamente svantaggiate della popolazione, ha proposto di continuare a portare avanti anche delle azioni in favore delle fasce sociali più deboli con la Misura 16.9. Con essa verranno seguite due linee d’intervento.

Con la prima si offriranno servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi e di inclusione sociale e lavorativa per soggetti deboli o aree svantaggiate. Questa linea d’intervento trova le sue radici più

profonde nelle forme di solidarietà e nei valori della reciprocità, gratuità e mutuo aiuto che contraddistinguono le aree rurali. In modo particolare, l'intreccio che si determina tra dimensione produttiva, relazionale con le piante, con gli animali, con la natura e quella familiare e comunitaria, ha permesso all'agricoltura di assolvere sempre più ad una funzione sociale. I soggetti a cui si rivolgerà la linea sono soprattutto quelle persone che, provate da diverse forme di disagio, possono nelle attività agricole avere una possibilità per dare un senso alla propria vita.

Con la seconda linea d'intervento, alcuni spazi all'aperto saranno sottratti all'incuria, spesso in zone degradate e grazie al finanziamento del GAL diventeranno luoghi dove coltivare cibo salutare ma anche relazioni umane. Si tratta di aree verdi da destinare all' "arte del coltivare" nel rispetto della memoria storica dei luoghi e dei metodi di coltivazione tradizionali. In sostanza, il concetto di come "impiantare" o conservare un "orto", andrà inteso nel senso di parco "culturale", teso a recuperare varietà antiche (es. grano tumminia, ovaletto. Erbe aromatiche) coltivate con metodologie tradizionali. Prodotti che verranno anche confezionati nella piattaforma logistica e venduti nei Social Market, entrambe iniziative finanziate nel corso della precedente programmazione PSR 2007/2013.

7. Piano d'azione locale (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

Azione GAL M01 - sottomisura 1.2

Motivazione

Le analisi effettuate nel settore agricolo hanno evidenziato un livello di formazione professionale molto basso e poco specializzato. Spesso vengono utilizzati metodi di gestione e organizzazione dell'impresa di tipo più tradizionale e meno manageriale. La capacità professionale risulta, pertanto, troppo connessa alle esperienze sul campo, precludendo l'uso di elementi innovativi basati sulle nuove tecnologie anche di tipo informatico, ed, invece, andrebbe rafforzata con un forte trasferimento di competenze tecniche specifiche e manageriali. Tutto ciò comporta, quindi, un'insufficiente capacità degli imprenditori di competere nei mercati nazionali e internazionali e una limitata vocazione ad innovare.

La misura, nell'ottica del miglioramento della crescita economica delle imprese e dello sviluppo delle zone rurali, favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agroalimentare e per consentire nuove opportunità di business.

A tal fine il GAL Elimos intende attivare le seguenti azioni informative:

- Organizzazione di un Workshop sul turismo sostenibile e brand dei territori, in collaborazione con l'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore della durata di una settimana. L'azione ha l'obiettivo di trasformare gli addetti al settore agricolo, agroalimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale in figure professionali di eccellenza nell'ambito dei green jobs, in grado di promuovere le risorse esistenti sul territorio, di curarne la ricognizione, valorizzazione e integrazione in un'ottica di una maggiore attrattiva complessiva. Con specifico riguardo alle PMI operanti nelle aree rurali, si precisa che sono ammesse solo quelle che rispondono al criterio di PMI definito a livello dell'UE (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003).
- Organizzazione di Seminari per la promozione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento alla biodiversità siciliana, al settore della nutraceutica (integratori alimentari e cosmesi naturale);

Rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR, il valore aggiunto proposto dal GAL Elimos in questa misura a regia diretta, è dato dalla partnership con l'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano che fornirà tutto il proprio know-how in termini informativi e dimostrativi.

L'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, oltre a proporre una offerta formativa congiunta col GAL Elimos, avrà il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali del territorio "elimo" con il mondo della ricerca accademica - con particolare attenzione alle esigenze delle micro e piccole imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti al fine di sviluppare per loro progetti di ricerca ed innovazione nonché la commercializzazione dei beni e servizi da esse prodotti nei mercati internazionali.

Azione GAL M01 - sottomisura 1.3

Descrizione

Il GAL Elimos con la seguente misura 1.3 prevede di finanziare:

- scambi interaziendali nei settori agricolo, forestale e agroalimentare nei paesi dell'UE, organizzati con l'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento da altri operatori economici del settore agricolo e forestale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni cinque;
- visite brevi in azienda per approfondire le tematiche legate alla commercializzazione di prodotti e servizi della durata massima di giorni tre.

Il valore aggiunto della Misura attivata dal GAL Elimos, rispetto alla medesima presente nel PSR Sicilia, consiste nel fatto che la misura è a regia diretta GAL e dunque portata avanti direttamente dal GAL sul proprio territorio coinvolgendo pienamente gli addetti dei settori agroalimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici.

Azione GAL M06 - sottomisura 6.4 c)

Motivazione

Il tessuto imprenditoriale è fondato su piccole e piccolissime imprese, spesso a conduzione familiare, appartenenti a settori "tradizionali" quali il settore agricolo, del commercio, dell'edilizia, dell'artigianato, con una formazione che ha una propensione al risparmio legata al reddito.

Il territorio del GAL, dal punto di vista dell'economia locale, risulta essere legato prioritariamente all'agricoltura (vitivinicoltura, oleicoltura) e alla lavorazione e trasformazione dei medesimi prodotti agricoli ma quasi la totalità del territorio di riferimento, è privo dei necessari mezzi specializzati affinché il settore agricolo possa generare economie di scala. Occorre quindi sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Il valore aggiunto dell'azione 6.4c) proposta dal Gal Elimos, rispetto alla corrispondente del PSR Sicilia, sta nell'integrazione tra i settori tradizionali sopra elencati ed il turismo relazionale e sostenibile. In un momento in cui il concetto di turismo si sta evolvendo sempre più verso un'idea di viaggio come esperienza il GAL Elimos propone ai visitatori occasioni per "vivere" il territorio, la sua cultura, le sue tradizioni e le sue eccellenze enogastronomiche attraverso percorsi tematici e personalizzati in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Il Gal Elimos punta al turismo relazionale, valorizzando il nuovo concetto di ospitalità sostenibile come nel caso della ricettività diffusa o del turismo residenziale e nelle

dimore storiche e il patrimonio artistico e naturalistico, lanciando l'idea del territorio Elimo come un grande museo da visitare e da gustare. Rilevante attenzione è quindi data al turismo accessibile per aprire le aree interne come destinazione turistica attenta alle esigenze di questo segmento di mercato. La porta d'accesso di questo "museo" è il Parco Archeologico di Segesta (visitato annualmente da più di centomila persone) che permette poi al visitatore di conoscere il percorso naturalistico "Treking Tourism" finanziato con la programmazione 2007/2013 al GAL Elimos (Capofila).

Trattandosi però di una misura attivata in modalità "a bando", gli investimenti secondariamente potranno essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni di prodotto, di servizio, di processo o di metodo.

Obiettivi operativi

- sostenere lo sviluppo equilibrato dell'economia rurale attraverso la creazione ed il rafforzamento di micro-imprese in settori extra-agricoli, ma fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio, quali ad esempio B&B
- Incentivare la creazione di reti di imprese o altre forme associative per realizzare lo scambio di buone prassi al fine di accrescere, la capacità innovativa e la competitività sul mercato favorendo l'integrazione tra turismo relazionale e settore agroalimentare
- Rafforzare l'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali

Contributo alle FA del PSR

La Misura 6.4 c) soddisfa contribuisce alle FA 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali". Gli stimoli all'innovazione e all'attività di rete per le attività agricole forestali ed ambientali in genere correlate alla qualità della vita e al turismo sostenibile dovrebbero generare un positivo effetto sull'occupazione e sull'atteggiamento verso il futuro delle comunità locali. Si cercherà quindi di incentivare la creazione di nuove opportunità di lavoro nei settori connessi con l'attività agricola quali B&B, prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, fattorie didattiche al fine di favorire la permanenza della popolazione nelle aree rurali e nelle aree svantaggiate e migliorare le condizioni economiche. Si promuoveranno l'avviamento e gli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, quali strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale. Inoltre incentivando forme associative che integrino in filiere orizzontali/verticali prodotti e servizi volti alla attrazione e gestione dei flussi turistici si innescheranno processi virtuosi per uno sviluppo sostenibile del turismo relazionale. Inoltre soddisfa il fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne" e focus area 6 a).

Criteri di selezione aggiuntivi

SI. Si prevede di aggiungere i seguenti criteri di selezione:

- Adesione a Reti di imprese orizzontali/verticali o altre forme associative che integrino in filiere orizzontali/verticali prodotti e servizi volti alla attrazione e gestione dei flussi turistici rivolto ai singoli per incentivare ad integrarsi nella filiera;

Spesa pubblica totale (€) 1.778.573,20

Investimento totale (€) 2.371.430,93

Altre informazioni specifiche

Il criterio di selezione aggiuntivo reti di imprese o altre forme associative, viene inserito per incentivare l'associazionismo e la costituzione di filiere orizzontali o verticali che coniughino il settore agroalimentare con il turismo relazionale onde perseguire l'obiettivo principale della SSLTP volto a perseguire uno sviluppo sostenibile.

Inoltre, con la sottoscrizione di due protocolli d'intesa tra soggetti operanti nel settore agroalimentare e turistico avente per oggetto la condivisione di un percorso per la costituzione di una rete agroalimentare e turistica integrata e funzionale, si intende fornire alle aziende che ne fanno parte l'opportunità di realizzare, attraverso la promozione market-oriented (innovazione di metodo), maggiori fette e nuovi segmenti di mercato.

Il 20% della spesa pubblica totale della misura sarà riservato ai progetti i cui investimenti saranno realizzati sul territorio delle Isole ricomprese nel territorio del GAL Elimos (Arcipelago Isole Egadi ed Isola di Pantelleria), viene inserito per ridurre il gap geografico che le isole hanno rispetto ai territori della terra ferma.

Azione GAL M07 - sottomisura 7.1

Altre informazioni specifiche

La spesa pubblica prevista per la misura è di € 250.000,00 che serviranno per finanziare almeno tredici programmi di attività tra studi d'area, studi di fattibilità di progettazioni specifiche, piani di sviluppo e dei villaggi, redazione di documenti tecnici. Dagli incontri partenariali è emersa la volontà da parte dei beneficiari target (Enti Locali, amministrazioni ed Enti Pubblici) di dotarsi di piani di sviluppo sia territoriali/locali, quindi legati a specifici territori come le Isole dello Stagnone con la città di Marsala, sia tematici, legati ad esempio al turismo sostenibile o al turismo termale nei Comuni "termali" di Calatafimi Segesta e Castellammare del Golfo.

La spesa pubblica prevista per la Misura è frutto di una stima delle spese generali di progettazione comunitaria. Le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti saranno calcolate tenendo conto del Decreto Ministeriale n° 140 del 20/07/2012 richiamato recentemente anche dalla nota prot. n. 10934 02/03/17 dell'AdG del PSR Sicilia.

Descrizione dell'azione

L'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo nel territorio del GAL Elimos. A tal fine si intende porre in essere tutte le complesse attività necessarie e strumentali alla produzione, alla stesura e alla presentazione dei progetti, in risposta ad uno specifico bando, volte alla realizzazione di un determinato programma di attività predisposto dagli stessi proponenti. In particolare:

- studi d'area
- studi di fattibilità di progettazioni specifiche
- piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi

- redazione di documenti tecnici (rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- investimenti materiali e/o immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi (ad esempio: acquisto di strumentazioni e cartografie, servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste).

Il valore aggiunto proposto dal GAL Elimos con la presente misura, rispetto alla corrispondente misura regionale, è dato dalla stesura di piani di sviluppo tematici e dunque specifici per ciascuna area territoriale, redatti da risorse umane altamente qualificate che suppliscano alla carenza di progettualità e condivisione degli Enti Locali aderenti al partenariato i quali spesso, soprattutto con la abolizione delle province, non hanno il personale e non sono in grado di portare avanti progetti condivisi.

Azione GAL M07 - sottomisura 7.2

Motivazione dell'azione

Dopo l'abolizione delle province, dagli incontri di animazione tenutisi nei Comuni aderenti al Gal Elimos, sono emerse carenze dotazioni infrastrutturali, principalmente nelle aree rurali, legate essenzialmente alla inesistenza o mancanza di opere di viabilità, alimentazione idrica, miglioramento opere di accumulo. Interventi mirati al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala contribuiranno allo sviluppo del sistema socio-economico aumentando il livello di attrattività del territorio.

Descrizione

La sottomisura 7.2. consente di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico. Esiste un ampio spettro di interventi che miglioreranno la qualità della vita nel territorio del GAL Elimos: la costruzione o ricostruzione delle strade comunali o di ponti; la sistemazione del sistema fognario o di alimentazione idrica e più in generale di qualsiasi infrastruttura per la gestione della distribuzione dell'acqua. nelle aree rurali C e D e ancor più nell'Area protetta Riserva delle Isole dello Stagnone dove verranno posti in essere servizi che miglioreranno la fruibilità dell'area.

Considerata la tematica ambientalistica e la presenza nel territorio di Aree protette ad alto valore naturale, il GAL Elimos con la misura 7.2, per le proprie isole (Egadi e Pantelleria), si prefigge di sensibilizzare la popolazione e i fruitori delle riserve a tutto quanto ruota intorno alla sostenibilità ed al riciclo.

Il valore aggiunto della misura attivata dal GAL Elimos rispetto a quella del PSR, deriva dal fatto che il Gal ha rilevato le criticità del territorio, tramite la misura 7.1 provvederà alla stesura di piani di sviluppo che poi verranno attuati con interventi finanziati dalla presente misura. Come già specificato, il fine è quello di porre in essere un ampio spettro di interventi che miglioreranno la qualità della vita nel territorio del GAL Elimos: la costruzione o ricostruzione delle strade comunali o di ponti; la sistemazione del sistema fognario o di alimentazione idrica e più in generale di qualsiasi infrastruttura per la gestione della distribuzione dell'acqua nel territorio rurale.

Azione GAL Misura aggiuntiva

Motivazione della Misura

L'attivazione di una misura aggiuntiva nasce dall'esigenza di adottare delle azioni che sono ricomprese solo in parte nella misura 7.5 "sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" del PSR Sicilia, la misura aggiuntiva

attinge dalla misura 7.5 quanto alla diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato, e quanto a promozione di un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali.

In coerenza con le Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia approvate con Delibera di Giunta Regionale n.81 del 20 Marzo 2015 questa azione di promozione e governance nasce per affrontare alcuni degli elementi critici che sino ad ora hanno frenato lo sviluppo del turismo nella nostra regione e nel nostro territorio.

Nel territorio del GAL come del resto in quasi tutto l'intero territorio regionale si riscontrano i sottoelencati problemi :

Governance del Turismo:

Assenza di una governance centrale di coordinamento tra Istituzioni ed operatori indispensabile per gestire un settore per sua natura "trasversale";

Insufficiente capacità di costruire un'offerta turistica competitiva;

Difficoltà di monitoraggio delle azioni in corso, degli investimenti e della spesa legata allo sviluppo del Turismo;

Carenza di analisi puntuali e disaggregate dei diversi fattori che entrano in gioco nel turismo.

Offerta prodotti:

Mancanza di coordinamento centrale su prodotti turistici da sviluppare e da promuovere sui segmenti prioritari della domanda;

Assenza di priorità e di focus su prodotti/poli turistici da sviluppare;

Offerte non focalizzate sui segmenti target chiave in termini di dimensione e non allineate ai bisogni dei segmenti target;

Patrimonio culturale rurale e autentico poco valorizzato a fini turistici e soprattutto non integrato con i principali attrattori dell'area;

Mancanza di innovazione nei prodotti turistici.

Per rispondere alle criticità di sistema fin qui delineate, è necessario definire ed attuare una complessa architettura di azioni concrete che, mirate ad un impatto su singoli segmenti o concentrate su specifiche destinazioni turistiche, permetta di costruire un modello innovativo di sviluppo del territorio rurale e di sviluppo del capitale umano ivi presente.

Obiettivi operativi

In totale coerenza con il concetto di turismo sostenibile, gli obiettivi che si intende raggiungere sono:

- Rafforzamento dell'offerta turistica;
- Sviluppare il senso di fiducia e di appartenenza al territorio promuovendone l'identità;
- Sostenere la creazione di sbocchi di mercato per il territorio che non riesce ad inserirsi nei circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- Promozione e informazione sui prodotti in Italia ed all'estero;
- Incremento la competitività dei produttori primari;
- Identificazione ed internazionalizzazione del brand West Sicily.

Gli obiettivi vengono raggiunti con le seguenti azioni:

Rendere il territorio del GAL Elimos intrinsecamente e comunicativamente più attrattivo nei confronti di target specifici, al fine di incentivarne lo sviluppo in senso equilibrato, coerente e sostenibile, attraverso il coinvolgimento di soggetti che vivono e operano nel territorio stesso.

Aumentare l'awareness dell'area del Gal Elimos e delle attrazioni naturali, culturali, degli eventi che vi si svolgono. Tale obiettivo deve essere raggiunto sia presso gli utenti finali che presso gli intermediari commerciali e gli operatori dell'informazione tradizionale e digitale, in Italia e nelle aree obiettivo all'estero di seguito specificate.

- Sviluppare nuovi prodotti turistici, tali da coinvolgere le risorse e gli asset del territorio, anche con strategie di nicchia, per esempio in favore di persone anziane o con ridotta mobilità
- Creare un coordinamento degli operatori di zona dei settori del turismo, dell'agroalimentare e del terzo settore, al fine di sviluppare azioni comuni, avviare reti e altre modalità di cooperazione in filiera, anche tra pubblico e privato, e reperire fonti finanziarie per il supporto delle azioni di sviluppo territoriale.

- Potenziare e qualificare il sistema complementare a supporto della filiera (informazione, entertainment, servizi ai turisti etc.).
- Riqualificare le professionalità e i servizi accessori creando degli standard qualitativi e un marchio di qualità.
- Diminuire l'impatto delle OTA per incrementare la redditività delle imprese della ricettività.
- Sviluppare nuove modalità per la mobilità alternativa dei turisti.
- Migliorare la qualità e la fruibilità dell'ambiente rurale.

Descrizione della Misura

La Misura intende proporre interventi che mirano a promuovere le strutture ricettive locali sui mercati dell'UE creando nuove sinergie tra di essi e promuovendo interventi di rete.

Si tratta quindi di una strategia più ampia che punta a rafforzare l'impatto del brand West Sicily nell'Unione Europea. Il gusto rappresenta sempre di più un elemento attrattivo del turismo internazionale. Qualità e bellezze paesaggistiche orientano nuove tendenze di mercato, e una crescente domanda globale. Il sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione del territorio, inoltre, favorisce l'internazionalizzazione delle produzioni regionali di qualità.

Il Gal Elimos intende attuare una promozione integrata del territorio attraverso il turismo sostenibile, esperienziale e relazionale: i turisti, o meglio gli ospiti, del territorio del GAL Elimos, avranno l'opportunità di godere delle bellezze naturali e incontaminate del trapanese, di mangiare come coloro che abitano in queste zone, di esercitare alcune delle attività tradizionali, ma anche contemporanee, legate all'essere siciliano e in particolare trapanese, come incocciare il cous cous o attorcigliare la pasta attorno ai busi per fare le busiate, tessere tappeti in un antico telaio, vendemmiare, fare zabbina, comprendere le peculiarità della tecnica di coltivazione dell'alberello di Pantelleria, patrimonio dell'Umanità, seguire la processione dei Misteri a Trapani o assistere ad un concerto all'alba al teatro di Segesta... Tutte attività, sacre o profane, culturalmente stimolanti o semplicemente divertenti, che possono coprire, in un'ottica di destagionalizzazione, l'intero arco dell'anno. "Vivi come noi", un claim evocativo dove il "noi" diventa un'entità simbolica, operante in un universo idealizzato.

A proposito della continuità di relazione, con gli operatori si studieranno approcci pertinenti e soft per accompagnare il turista 2.0 tutte le fasi prima, durante e dopo la sua esperienza nel territorio, fasi che, in letteratura, sono state definite: planning; booking; living; sharing.

Per garantire l'omogeneità, la coerenza e la qualità dell'offerta, la si dovrà standardizzare con pacchetti da studiare con i tour operator, le ADV, le associazioni e gli operatori della ricettività, selezionati sulla base di alcuni criteri predeterminati.

Per quanto concerne le attività on line, il GAL Elimos, non realizzerà un nuovo portale promozionale e informativo, ma opererà per coordinare le risorse web esistenti, da quelle turistiche, culturali, fino a quelle che mirano alla promozione enogastronomica e artigianale legata al turismo. Particolare attenzione e nuove risorse saranno concentrate su comunità virtuali che prediligono la mobilità ecocompatibile e le attività che favoriscono l'attività fisica all'aria aperta, gli itinerari naturali, le relazioni di comunità e le degustazioni di prodotti agrolimentari in contesti "ecologici". Con quest'ultima parola intendiamo riferirci al più ampio senso etimologico del termine oikos, cioè "ambiente" in tutte le accezioni, dal paesaggio alle interazioni tra il comportamento umano e gli ambienti rurali, con una spiccata attenzione verso gli aspetti socio-culturali dei gruppi umani che vivono nel territorio e alle loro relazioni con i viaggiatori (reali o virtuali). Si pensi, in particolare, alle ampie comunità reali o virtuali sorte attorno al trekking, al downhill, al biking, al bird watching, alla caccia fotografica, al turismo enogastronomico o religioso, all'archeodiving etc.

Tutte comunità con le quali il Gal ha già sviluppato contatti nelle fiere in cui ha partecipato e che in quelle occasioni hanno manifestato un particolare interesse nei confronti della provincia di Trapani, per la mitezza del clima e per il carattere non “di massa” e sostenibile del turismo in queste zone.

Si metteranno in atto modalità di presentazione del territorio del tutto nuove, che saranno basate sulla selezione delle risorse web, operanti e non, e sul loro rispettivo repertorio testuale ed iconografico. Verrà realizzata una smart directory dove le risorse stesse saranno organizzate per aree tematiche, e verranno presentate come indici o come alberi che si ramificano in nodi più specifici. Si punterà dunque all'integrazione dei servizi sotto l'egida e il marchio-ombrello del GAL Elimos, allo scopo di offrire una esperienza coerente al navigatore. Il portale integrato sarà reso responsive e SEO friendly.

Sempre nell'ottica dell'integrazione verticale, le aziende aderenti, costitutesi in reti promosse dallo stesso Gal e che prevedano la presenza, insieme, di operatori turistici ed agroalimentari, potranno occuparsi direttamente della commercializzazione dei prodotti turistici ideati e promossi attraverso attività congiunte degli operatori economici in rete, con il coordinamento GAL Elimos. Uno degli elementi di interesse di questa strategia è proprio la possibilità di ottimizzare le risorse esistenti, che possono essere enfatizzate grazie ad attività critiche per ogni presenza in rete, come il SEO/SEM e la creazione di una community di destinazione che possa dialogare con più communities di clienti potenziali. Ciascuna delle communities interlocutrici, al suo interno, presenterà omogeneità di stili di vita e/o bisogni e, dunque, sarà più permeabile a iniziative di marketing.

Non saranno trascurate le azioni sui social network che, anzi, costituiranno una ulteriore base per condividere esperienze, informazioni, sensazioni all'interno di gruppi pubblici e privati, attraverso varie modalità di rappresentazione.

Una delle azioni più originali da un punto di vista “social” previste da questo piano di marketing consiste nel progetto “passion sharing”, che mira a raccogliere, attorno ad alcune attività tipiche, alcuni appassionati. Il fulcro attorno al quale ruota il progetto è un nuovo servizio che verrà appositamente aggiunto alla costellazione di siti che ruota attorno al portale smart del GAL Elimos. In una apposita sottosezione, chiunque lo voglia potrà per esempio organizzare, in casa propria o altrove, a pagamento o gratis, un gruppo per incocciare insieme cous cous, oppure per bere passito, oppure una lezione-prova di cucina siciliana: un altro passo verso la costituzione di comunità-target, da coinvolgere viralmente in ulteriori e diversificate iniziative sociali organizzate nel territorio. Completeranno l'attività di marketing digitale alcune azioni di comunicazione diretta nell'imminenza di eventi organizzati dal GAL Elimos, eventualmente tramite l'istituzione di una newsletter diversificata per gruppi omogenei e gerarchizzati (esempio: partners/stakeholders, turisti, studiosi/esperti, trekkers, etc.).

Allo scopo di offrire un'immagine più elevata e coordinata, il GAL Elimos parteciperà a fiere promozionali con l'obiettivo precipuo di contattare gli operatori del trade. L'offerta sarà integrata con la partecipazione di diversi settori: turismo, enogastronomia, sport, sociale etc. Su questo tema sarà sviluppato un piano operativo specifico, con lo scopo di accompagnare le attività fieristiche prima, durante e dopo la loro realizzazione, attraverso un direct marketing mirato verso gli operatori, un'agenda di business meetings, e momenti di intrattenimento ambient marketing e flash mobs durante le manifestazioni, per attirare l'attenzione sullo stand, infine, azioni di follow up. Gli operatori e i clienti finali che si troveranno a passare nello stand del GAL Elimos potranno anche effettuare un viaggio immersivo nel territorio trapanese, grazie agli speciali visori VR che verranno messi a disposizione dei visitatori delle fiere. Ciò rientra in una più generale strategia che agisce nel senso dell'anticipazione sensoriale delle esperienze che potranno essere vissute dai “turisti responsabili” una volta arrivati nel territorio del Gal. Rientreranno in questo principio una serie di iniziative legate alla produzione di filmati di grande suggestione ispirati al territorio e costruiti anche sulle potenziali relazioni umane che si potranno intrattenere con i suoi abitanti, che potranno essere oggetto di azioni di marketing non convenzionale destinati a incentivarne la viralità.

Per la promozione territoriale inoltre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra gli operatori del settore turistico che ha per oggetto la condivisione di un percorso per la costituzione di una rete turistica integrata e funzionale ai diversi identikit del turista-tipo che sia finalizzata a promuovere i territori favorendo le interazioni, la condivisione e lo scambio di competenze e contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di conoscenze e la diffusione delle informazioni tra gli operatori.

Già nella precedente programmazione il GAL Elimos si è posto come centro direzionale e logistico per favorire la condivisione delle esperienze, lo scambio di informazioni e l'organizzazione di attività in partnership tra le imprese. Vista l'esperienza positiva, con la prossima programmazione si intende ulteriormente favorire questa vocazione tramite uno sportello dedicato al coordinamento e all'organizzazione delle attività, il cui scopo è duplice: da una parte proseguire le suddette attività, favorendo l'istituzionalizzazione delle partnership tramite contratti di rete o altri contratti formali tesi a scoraggiare la marginalità delle PMI e a favorire l'integrazione verticale, l'innovazione e la commercializzazione, anche attraverso un più agevole accesso agli strumenti di finanza agevolata. Un data base continuamente aggiornato degli stakeholder del territorio consentirà di coinvolgere tutti nelle riunioni di pianificazione operativa.

Per quanto concerne l'advertising, si punterà soprattutto su redazionali in riviste di viaggi e attività ricreative e sportive, in-flight magazines, house organs di associazioni, blog e sul social media marketing. In particolare su quei media che abbassano le barriere difensive del target e consentono la più efficace condivisione di esperienze. Sotto questo aspetto sarà fondamentale l'attività a supporto dell'ufficio stampa del GAL Elimos.

La partecipazione alle fiere ha rappresentato una delle leve più importanti della precedente azione di marketing territoriale del Gal Elimos. Per questa ragione questa leva del communication mix verrà riproposta e, allo scopo di offrire un'immagine più elevata e coordinata, verrà progettato uno stand unico modulare, che verrà presentato in ciascuna delle fiere a cui parteciperà il GAL Elimos. Come si diceva, le fiere saranno pianificate con l'obiettivo precipuo di contattare gli operatori del trade del settore turistico, l'offerta sarà integrata. Su questo tema sarà sviluppato un piano operativo specifico, con lo scopo di accompagnare le attività fieristiche prima, durante e dopo la loro realizzazione, attraverso un direct marketing mirato verso gli operatori, un'agenda di business meetings, e momenti di intrattenimento ambient marketing e flash mobs durante le manifestazioni, per attirare l'attenzione sullo stand, infine, azioni di follow up. Gli operatori e i clienti finali che si troveranno a passare nello stand del GAL Elimos potranno anche effettuare un viaggio immersivo nel territorio trapanese, grazie agli speciali visori VR che verranno messi a disposizione dei visitatori delle fiere.

Nell'alveo del turismo sostenibile, l'attrattività della cucina, del cibo e della gastronomia è concetto assodato. Anche rispetto alla realtà siciliana occidentale s'è spesso sottolineato il fatto che gli usi alimentari e le tecniche culinarie del territorio, notoriamente ricche ed estremamente variegata, possono trasformarsi in una leva turistica attrattiva di grande richiamo.

Attraverso uno studio specifico approfondito su questa gastronomia, sulla sua articolazione interna e sui suoi legami con l'esterno, basato sui principi teorici e le metodologie di ricerca di tipo semiotico: uno studio che ricostruisca i meccanismi formali di produzione dei significati della gastronomia del territorio, interpretandoli anche alla luce del mondo storico e della cultura dell'intero bacino mediterraneo.

A tal proposito, con lo scopo principale (già indicato negli obiettivi operativi) di "sviluppare nuovi prodotti turistici, tali da coinvolgere le risorse e gli asset del territorio, anche con strategie di nicchia",

Si esamineranno in profondità ricettari, testi tradizionali, opere letterarie, film, trasmissioni tv, blog, pagine Fb e qualsivoglia altro documento sia portatore diretto e indiretto delle valenze etnosemiotiche della gastronomia della Sicilia occidentale, anche in comparazione con realtà analoghe più o meno limitrofe. Parallelamente si opererà direttamente sul campo, andando a esaminare direttamente le pratiche culinarie del territorio e le relative tecnologie, i luoghi di ristorazione, i discorsi che i vari operatori del settore mettono in gioco a questo proposito (sia a livello professionale che domestico), le narrazioni che ne conseguono. Dalle analisi potrà scaturire una preziosa brochure destinata a turisti enogastronomici, bloggers, influencers, che contribuirà ad accrescere l'attenzione e la curiosità attorno alla cucina e alle tradizioni della provincia di Trapani.

Il GAL Elimos, per la promozione delle tradizioni soprattutto nei confronti di un turismo di prossimità, opererà a supporto degli eventi tradizionali locali come sagre e feste religiose e laiche. Un vero e proprio circuito di ricchissime tradizioni popolari che, già in passato, sono state collegate comunicativamente dal GAL Elimos, a manifestazioni di prestigio che si svolgono in altre parti della Sicilia, come Le vie dei tesori che da solo, nell'ultima edizione, ha consentito la comunicazione, su alcune iniziative del GAL, a

oltre 150.000 persone in target. Il limite di ciascuno di questi eventi organizzati nei territori rurali, in passato, è stato quello di non fare sistema, cioè di essere stati riguardati, comunicativamente, come eventi isolati. Coerentemente con la sua filosofia di fondo, il Gal Elimos favorirà la cross promotion: i partecipanti a un determinato evento disporranno di materiale comunicativo grazie al quale potranno conoscere dettagli sugli eventi successivi che saranno organizzati nel territorio. Per maggiori informazioni, attraverso un codice QR riportato nel materiale informativo, si potrà accedere ad informazioni più aggiornate e approfondite riportate nel portale del GAL Elimos o in un sito della sua costellazione (cfr. supra).

Costi ammissibili

costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali (questi ultimi previa autorizzazione al discostamento da quanto non previsto nelle disposizioni attuative della misura 7.5) che derivano direttamente dalle attività di promozione;

costi diretti relativi: all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour, alla partecipazione e/o organizzazione di fiere, alla creazione di temporary store (vetrine espositive temporanee) volti alla promozione del territorio e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);

spese per viaggi, scambi di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, fiere, aziende, ecc.);

noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;

coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;

realizzazione, stampa e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.) e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Modalità attuative: A Regia diretta GAL

Spesa pubblica totale (€) 629.643,30

Investimento totale (€) (spesa pubblica + contributo privato) € 629.643,30

Indicatori di output

- Aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a fiere e mercati: 25
- Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e infrastrutture: 860
- Spesa pubblica totale: € 629.643,30

Collegamenti alle normative (Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR)

La sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala prevede la possibilità di "promuovere un'azione di

marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici, nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D.

Le relative Disposizioni Attuative Parte Specifica non prevedono però la possibilità di realizzare investimenti immateriali come quelli descritti nella presente azione.

Pertanto si chiede al Comitato Tecnico CLLD di farsi portavoce, insieme con i GAL interessati, nei confronti del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014-2020 per l'attivazione di una misura aggiuntiva o di un'integrazione e di un completamento della Sottomisura 7.5 per la realizzazione di un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali. Quanto sopra in considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 34, par. 3, lett. f), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è previsto che i GAL possano stabilire l'intensità di aiuto per le singole operazioni previste nella strategia di sviluppo locale, in relazione al ruolo strategico delle attività ed entro i limiti dei tassi di intensità di aiuto previsti dal quadro giuridico, inclusi gli aiuti di Stato. I criteri che il GAL dovrà tenere in considerazione nel fissare l'intensità dell'aiuto sono: interesse collettivo, beneficiario collettivo, accesso del pubblico ai risultati delle operazioni, caratteristiche innovative del progetto a livello locale e il bilancio disponibile. Pertanto le operazioni finanziate con il LEADER potrebbero avere un'intensità di aiuto superiore a quello di interventi simili, finanziati con altre misure.

Azione GAL M16 - sottomisura 16.3

Obiettivi Operativi

L'analisi di contesto e gli incontri di concertazione hanno evidenziato l'esigenza di puntare, nella programmazione 2014-2020, sullo sviluppo di attività integrate di servizi turistici.

Con la presente azione si vogliono incentivare forme di cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella erogazione di servizi turistici, per la creazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale integrata e coordinata.

L'analisi di contesto ha inoltre dimostrato come il livello dimensionale delle imprese sia molto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente operazione è quindi anche quello di promuovere forme di cooperazione tra "piccoli operatori della filiera turistica" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

Tutto ciò favorirà lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

Descrizione della Misura

L'azione intende promuovere una rete fra operatori della filiera turistica che proporrà interventi congiunti di:

- organizzazione di pacchetti turistici
- erogazione di servizi di accompagnamento e guida
- realizzazione di attività di intrattenimento, ricreative, culturali e sportive
- promo-commercializzazione di pacchetti e servizi turistici
- calendarizzazione coordinata di tutte le attività proposte ai turisti
- gestione di un unico portale o di un app per smartphone

L'azione del Gal a supporto del turismo prevede di incentivare le aggregazioni di scopo purché tali raggruppamenti presentino reali vantaggi integrativi. I beneficiari della Misura opereranno per coordinare le risorse web esistenti. Si tratterà di una modalità di presentazione del territorio del tutto nuova che sarà basata sulla selezione delle risorse web operanti e non, e dal loro rispettivo repertorio testuale ed iconografico. Una

smart directory dove, le risorse sono organizzate per aree tematiche, e vengono presentate come indici o come alberi che si ramificano in nodi più specifici. Si punterà all'integrazione dei servizi sotto l'egida e il marchio-ombrello del GAL Elimos, allo scopo di offrire una esperienza coerente al navigatore. La smart directory sarà reso responsive e SEO friendly. Sempre nell'ottica dell'integrazione verticale, le aziende aderenti, costituite in rete, potranno occuparsi direttamente della commercializzazione dei prodotti/servizi ideati e promossi attraverso l'e-commerce e l'e-booking. Uno degli elementi di interesse di questa strategia è proprio la possibilità di utilizzare azioni di social media marketing perché quest'ultimo permetterà alle aziende e ai clienti di interagire e commentare; un sistema sostanzialmente nuovo di ottenere feedback e consigli e di gestire il customer care. Attraverso le piattaforme social, le aziende in rete avranno statistiche precise sui gusti dell'utenza, per cui sarà molto facile far apparire la pubblicità (pay per click) di un prodotto solo al target interessato a quella categoria merceologica. Ciò permetterà minimo dispendio e massima resa in tempi molto brevi.

Altre formazioni aggregative tra imprese, finalizzate alla creazione di prodotti turistici specifici, destinate a mercati definiti, potrebbero differenziare l'offerta turistica in modo innovativo, rivolgendosi a nicchie competitive strategiche: cine-turismo offrendo servizi turistici per produzioni cinematografiche televisive, musicali e teatrali, turismo avente come oggetto sport "minori", il turismo degli anziani e delle persone con mobilità ridotta, il turismo sociale, le giocovacanze per adulti e bambini. Sotto questo punto di vista il concetto di club di prodotto può suggerire nuove aggregazioni strategiche e attività co-marketing con le aziende del territorio.

Il valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione ordinaria del PSR, consiste nella conoscenza delle aziende turistiche e dei loro raggruppamenti sul territorio, quali per esempio Travel & Island, Pantelleria Inn, Rete club di prodotto bike & dive West Sicily, Associazione Albergatori Castellammare – Scopello, Associazione turistico alberghiera Isole Egadi e l'Associazione Strutture Turistiche Marsala, Agritourist. Considerata la profonda conoscenza ed il legame instaurato dal GAL con gli operatori turistici (approccio bottom-up) si intende innescare un processo per la costituzione di una rete turistica integrata e funzionale ai diversi identikit del turista-tipo che sia finalizzata a promuovere i territori favorendo le interazioni, la condivisione e lo scambio di competenze e contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di conoscenze e la diffusione delle informazioni tra gli operatori. In questo modo non ci saranno inutili duplicazioni e dunque sprechi di risorse.

Principalmente il fine ultimo è il rafforzamento della competitività del territorio come destinazione turistica stimolando nuove forme di attività economiche e di servizi turistici a carattere creativo e innovativo creando nel contempo un comunicazione integrata del valore del patrimonio culturale, materiale e immateriale, a valenza rurale presso le popolazioni locali in grado di favorire una diffusa cultura dell'accoglienza. Si intende quindi promuovere il concetto di ruralità quale traino dello sviluppo sostenibile del territorio, per riorganizzare le identità locali e favorire la messa in rete delle eccellenze e delle tipicità.

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

Tra le condizioni di ammissibilità si precisa che il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata che svolgano attività di cui

alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Condizione di ammissibilità è la presentazione di un progetto:

corredato da uno specifico accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto;

che descriva gli obiettivi del progetto, l'ambito di intervento e i risultati che si intendono conseguire, indichi eventuali altre misure del PSR attivate, e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, individuazione di un soggetto capofila responsabile dell'attuazione del progetto, etc.);

che contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività.

Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi. Punteggi premiali saranno previsti per la presentazione di progetti multi-misura, per l'ampiezza del partenariato, per il numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (ivi compresi giovani agricoltori insediatisi nel corso della programmazione 2007/2013). La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

A tal fine si è provveduto alla creazione di un protocollo d'intesa tra gli operatori del settore turistico i cui obiettivi sono:

- a) individuare un proprio referente che partecipi ai lavori;
- b) garantire e favorire la presenza al Tavolo e ai sottogruppi tecnici del referente individuato;
- c) mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
- d) nell'ambito dell'attività operativa del Tavolo:
 - verificare l'effettiva applicabilità del protocollo per quanto di propria competenza;
 - valutare e proporre il confronto su iniziative e interventi da effettuarsi o effettuati;
 - prendere atto di nuove risorse o nuovi servizi attivati sul territorio;
 - segnalare notizie su bandi ed altre possibilità e modalità di reperimento fondi;
 - studiare un sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati sui casi intercettati dalla rete;
 - partecipare alla promozione di momenti formativi per gli operatori,
- e) verificare che, all'interno del proprio ente, sia fornita completa informazione riguardo all'oggetto del presente protocollo, alle ulteriori disposizioni del Tavolo, nonché curare la piena realizzazione, ai vari livelli, di quanto stabilito nel presente documento e nelle ulteriori disposizioni del Tavolo;
- f) favorire una comune progettualità sull'oggetto del protocollo, nel rispetto reciproco delle specifiche diverse competenze.

Indicatori di output

- Spesa pubblica totale in EUR: 250.000
- N. di contratti di rete creati sul turismo: 1
- N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota): 2

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

La Misura 16.3 contribuisce a soddisfare gli indicatori Target:

-T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati (LEADER)" nella misura del 0,81%.

Per il calcolo di tale percentuale si è provveduto a rapportare la stima del valore R21 del Gal, pari a n. 4, sul valore T23 del PSR Sicilia pari a n. 495.

-T2 “ Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione”: 2

Azione GAL M16 - sottomisura 16.9

Descrizione della misura

La presente operazione promuove progetti di cooperazione agricoltura sociale, volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione tra soggetti privati, tra cui gli operatori agricoli, finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali. In particolare si intende avviare progetti relativi al terzo settore il quale si differenzia dal Primo, lo Stato, che eroga beni e servizi pubblici, e dal Secondo, il mercato o settore for profit, che produce beni privati, e va a colmare quell'area tra Stato e Mercato nella quale si offrono servizi, si scambiano beni relazionali, si forniscono risposte a bisogni personali o a categorie deboli secondo approcci che non sono originariamente connotati dagli strumenti tipici del mercato, né da puro assistenzialismo. Nei tavoli partenariali del Gal Elimos sono numerose le associazioni del terzo settore che intendono realizzare progetti finalizzati all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e comunque più deboli.

Il partenariato del GAL Elimos, inoltre viste le favorevoli ricadute sociali della creazione di una piattaforma logistica e dell'istituzione, nell'ambito della Misura 421, di 5 social market destinati alla vendita non lucrativa alle fasce economicamente svantaggiate della popolazione, ha proposto di continuare a portare avanti anche delle azioni in favore delle fasce sociali più deboli con la Misura 16.9. Con essa verranno emanati due bandi attraverso i quali potranno essere finanziate Fattorie Sociali ed Orti Sociali.

Le prime offriranno servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi e di inclusione sociale e lavorativa per soggetti deboli o aree svantaggiate. Quest'iniziativa trova le sue radici più profonde nelle forme di solidarietà e nei valori della reciprocità, gratuità e mutuo aiuto che contraddistinguono le aree rurali. In modo particolare, l'intreccio che si determina tra dimensione produttiva, relazionale con le piante, con gli animali, con la natura e quella familiare e comunitaria, ha permesso all'agricoltura di assolvere sempre più ad una funzione sociale. I soggetti a cui si rivolgerà il progetto sono soprattutto quelle persone che, provate da diverse forme di disagio, possono nelle attività agricole avere una possibilità per dare un senso alla propria vita.

Le seconde, gli orti sociali saranno spazi sottratti all'incuria, spesso in zone degradate che grazie al finanziamento del GAL diventeranno luoghi dove coltivare cibo salutare ma anche relazioni umane. Si tratta di aree verdi da destinare all' "arte del coltivare" nel rispetto della memoria storica dei luoghi e dei metodi di coltivazione tradizionali. In sostanza, il concetto di come "impiantare" o conservare un "orto", andrà inteso nel senso di parco "culturale", teso a recuperare varietà antiche (es. grano tumminia, ovaletto. Erbe aromatiche) coltivate con metodologie tradizionali. Prodotti che verranno anche confezionati nella piattaforma logistica e venduti nei Social Market, entrambe iniziative finanziate nel corso della precedente programmazione PSR 2007/2013.

Il valore aggiunto dell'azione proposta dal GAL rispetto all'attuazione ordinaria del PSR, consiste nella conoscenza delle associazioni del Terzo Settore e dei loro raggruppamenti sul territorio, quali per esempio Al Plurale, Ce.Tu.Di.Ci., Linea Sociale Onlus, Forum Terzo Settore, Associazione Diritti Anziani, Movimento Cristiano Lavoratori. Considerata la profonda conoscenza ed il legame instaurato dal GAL con gli operatori sociali, si intende innescare un processo per la costituzione di una rete sociale integrata e funzionale alle diverse esigenze delle popolazioni svantaggiate che sia finalizzata a promuovere iniziative sociali favorendo le interazioni, la condivisione e lo scambio di competenze e contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di conoscenze e la diffusione delle informazioni tra gli operatori.

Attuazione della Strategia di sviluppo locale in relazione alla zona delle Isole dello Stagnone

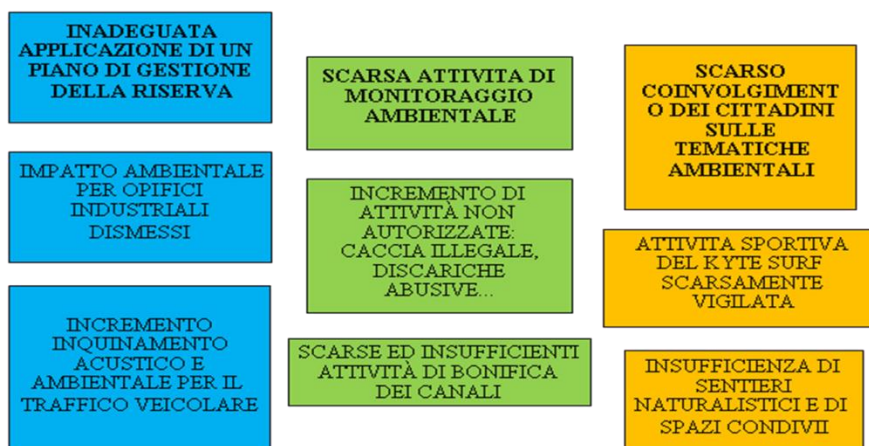
La presente nota integrativa sull’attuazione della Strategia di sviluppo locale “Terre degli Elimi 2020” nella zona delle Isole dello Stagnone è un’appendice al par. 4.1 “Descrizione generale della strategia” dell’omonimo PAL.

La Riserva Naturale Regionale della Laguna dello Stagnone è una riserva naturale che abbraccia un’area di 2.000 ha e si estende nel territorio del Comune di Marsala.

La convenzione di Ramsar stipulata in Iran nel 1971 la indica come uno degli ecosistemi a zona umida più rilevanti a livello internazionale. Inoltre in base a criteri definiti a livello Internazionale, è stata valutata come una “Important Bird Area (IBA)” cioè un habitat importante per la conservazione di popolazioni di uccelli, oltre ad essere un’area SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), quindi di notevole spessore a livello Europeo con i rispettivi vincoli da onorare. Ciò significa che una piccola area come lo Stagnone ha avuto due importanti riconoscimenti a livello internazionale e altrettanti a livello europeo.

Alla luce di ciò, ed in considerazione che nell’ultimo decennio tutta la riserva non goda di ottima salute, il Gal Elimos intende attivarsi per consentire una valorizzazione ambientale (che porterà di riflesso ad una valorizzazione economica e turistica dell’area) della Riserva naturale dello Stagnone ed una salvaguardia della biodiversità vegetale presente dal rischio di estinzione e dall’irreversibile degrado. La tutela della biodiversità è una sfida cruciale per l’UE e anche il Gal Elimos intende operare in tal senso, contribuendo positivamente alla conservazione della biodiversità della flora e al contempo sostenendo le economie rurali per promuovere la crescita eco-sostenibile di tutto il territorio poiché il vantaggio competitivo di un territorio (ambientale, turistico economico e culturale) dipende dalla sua capacità attrattiva. La riqualificazione della Riserva permetterà di realizzare un sito alla portata di tutti creando un luogo di incontro per i cittadini di ogni fascia di età e di estrazione sociale, turisti, gruppi di ricercatori. In altre parole, la Riserva naturale dello Stagnone fungerà da traino per lo sviluppo locale e sostenibile del territorio. Un’elevata qualità dell’ambiente è il supporto necessario per la maggior parte delle attività turistiche e, allo stesso tempo, può rappresentare un importante vantaggio competitivo. A tale scopo, Per il recupero ambientale ed economico-turistico dello Stagnone, il Gal Elimos si è già attivato presentando e ha presentato sul programma LIFE, lo scorso settembre 2016, un progetto di riqualificazione che purtroppo non è andato a buon fine, ma che intende riproporre sui prossimi programmi (regionali, nazionali o comunitari). Infatti Il Gal, per la presentazione preparazione del progetto Life, ha intrapreso degli accordi collaborativi con gli stakeholders locali (Comune di Marsala, l’ente gestore della riserva, il WWF, Università ed Enti di ricerca lo IEMEST e la popolazione locale) i partner del progetto e dopo aver avuto comunicazione della mancata approvazione dello stesso, si è proposto con tutti di attivarsi per continuare sia i rapporti professionali intrapresi che di che proseguiranno proseguire l’iter progettuali su altre fonti di finanziamento. Dai numerosi incontri tecnici (con tutti i partner del progetto: Comune di Marsala, l’ente gestore della riserva, il WWF, Università ed Enti di ricerca lo IEMEST e la popolazione locale) sono emerse numerose criticità che insistono da tempo sullo Stagnone e che sono sintetizzate nello schema di seguito riportato:

SCARSA PROPENSIONE DEGLI ENTI LOCALI A CREARE E CONDIVIDERE UNA RETE DI GESTIONE PER LE RISERVE



Dallo schema si evince che vi è una scarsa propensione degli enti locali a creare e condividere una rete di gestione per la riserva che porta ad una serie di criticità e problematiche che contribuiscono e contribuiranno ad un irreversibile degrado della stessa ma anche di tutto il territorio circostante. Alla luce di ciò il Gal Elimos intende procedere con i seguenti step:

1° STEP: Dal momento che la salvaguardia della biodiversità a rischio di estinzione compare tra gli obiettivi chiave della nuova strategia dell'Unione europea in materia di biodiversità per il 2020, il Gal intende operare in tal senso e ha previsto, in primis, la costituzione di un ufficio di progettazione con esperti del settore (utilizzando la misura 7.1 del PSR Sicilia 2014/2020 inserita nel PAL "Terre degli Elimi 2020"), per intraprendere lo sviluppo e la pianificazione di attività progettuali che ottimizzeranno lo status di conservazione della biodiversità dello Stagnone e del territorio del Gal Elimos in generale.

2° STEP: Sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra gli stakeholders territoriali. In base alla direttiva 92/43/CEE, per ciascun Sito di Importanza Comunitaria (SIC) devono essere adottate le necessarie misure di conservazione, che sono definite come "opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali", intendendo per quest'ultime "misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche". Pertanto la gestione di questa tipologia di siti è essenziale per il loro mantenimento e affinché quest'operazione sia coronata con abbia successo è necessario in primo luogo individuare un modello di gestione condivisa tra gli stakeholders territoriali. Relativamente a ciò il Gal intende avviare un tavolo tecnico con il Comune di Marsala e il Libero Consorzio Comunale di Trapani la ex Provincia di Trapani che è attualmente l'ente gestore della Riserva per intraprendere un percorso di riqualificazione.

3° STEP: attivazione di azioni e misure già indicate nel PAL "Terre degli Elimi 2020" (misura aggiuntiva) e individuazione di nuove fonti di co-finanziamento nell'ambito regionale e comunitario con le quali in cui il Gal potrà assolvere a diverse funzioni quali la "Promozione e diffusione della cultura ambientale" e di "Valorizzazione della Riserva dello Stagnone". Nello specifico il Gal potrà:

- a. Promuovere forme di turismo attente e rispettose delle peculiarità ambientali, storiche e sociali, cioè più consapevoli delle esigenze del territorio, con le sue ricchezze e fragilità (utilizzando la misura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020);
- b. Organizzare veri e propri pacchetti itineranti di brevi escursioni all'insegna del divertimento e del benessere psico-fisico (utilizzando la misura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020);
- c. Favorire forme di cicloturismo indipendenti ma anche di trekking. Verranno proposti numerosi scelti vari itinerari, prendendo in considerazione le peculiarità del territorio, con tappe intermedie in siti scelti ad

hoc con l'ausilio di guide esperte: turistiche, naturalistiche, esperti archeologici e/o biologi (utilizzando la misura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020 e le misure Po FESR inserite nel PAL "Terre degli Elimi 2020").

4. Proporre attività didattiche, itinerari di educazione ambientale (utilizzando la misura 7.5 del PSR Sicilia 2007/2014).

Oltre ai fondi PSR e Po Fesr, il GAL Elimos si sta attivando per l'area dello Stagnone, per partecipare ai Bandi PO FEAMP PESCA sulla biodiversità. Relativamente alla Priorità n. 1 – "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" il Gal Elimos intende sviluppare anche questo settore considerando l'importanza della biodiversità delle specie ittiche dello Stagnone. A tale scopo ha già iniziato una attività progettuale con l'università, lo IEMEST e il Dipartimento regionale della pesca per la realizzazione di un progetto da presentare sulla seguente misura:

- Misura 1.40: Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili